

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Sostegno alla salute

La Fondazione Enasarco pone l'attenzione su salute e prevenzione: i dettagli sul nuovo piano integrativo Emapi e sul Progetto Donna

A cura di Letizia Solari
Centro Studi e Ricerche Anasf

Dal 1° novembre 2022 è in vigore il nuovo piano sanitario integrativo a favore degli iscritti Enasarco, grazie alla nuova collaborazione siglata con Emapi - Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, in sostituzione alla polizza sanitaria Posta Assicura spa, scaduta il 31 ottobre. Emapi opera nel panorama AdEPP - Associazione degli Enti Previdenziali Privati ed eroga coperture contro gli infortuni ad una platea di 1.250.000 professionisti. Il piano sanitario integrativo è completamente gratuito per i consulenti finanziari con un mandato attivo, che sono in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 5 anni e che hanno un conto previdenziale incrementato da versamenti obbligatori non inferiori al minimale per gli anni 2019, 2020, 2021. Consiste in due diverse coperture: «Garanzia A» e «Garanzia C», valide fino al 15 aprile 2023 e soggette a futuri rinnovi.

Garanzia A. Una copertura che rimborsa le spese affrontate per grandi interventi chirurgici, ricoveri senza intervento chirurgico per gravi eventi morbosi, indennità sostitutiva, trattamento medico domiciliare, day hospital ed interventi chirurgici odontoiatrici tra quelli elencati nella lista contrattabile sul sito di Emapi. La «Garanzia A» offre l'accesso in tempi brevi alle migliori strutture convenzionate e ai migliori specialisti, scelti per qualità ed efficienza.

Garanzia C. Una copertura che consiste in un'indennità a seguito di infortunio, malattia e parto, attivata automaticamente in favore degli iscritti Enasarco con un mandato attivo e per i quali le ditte preponenti provvedono all'accantonamento dell'Indennità Risoluzione Rapporto presso la Fondazione Enasarco (FIRR), in applicazione degli accordi economici collettivi vigenti, in base

ai contratti siglati dalle organizzazioni sindacali e dalle parti sociali.

I contributi potranno essere erogati in modo diretto o tramite rimborso successivo alla prestazione. Per il contributo diretto, è necessario consultare l'elenco delle strutture convenzionate sul sito di Emapi, prenotare la prestazione, contattare il numero 800.936.633 della Centrale Operativa (almeno cinque giorni prima della data della prestazione) e inviare la documentazione richiesta. Entro tre giorni, per mail o sms, il richiedente riceverà la valutazione della pratica per vedere se la prestazione rientra nel proprio piano sanitario.

Per il rimborso, la domanda va effettuata direttamente sul sito di Emapi: si potrà decidere se inoltrare la richiesta di rimborso tramite la D.O.L., il servizio di denuncia online, previa registrazione e allegando la documentazione ivi specificata, o

tramite il modulo di richiesta di rimborso cartaceo, stampabile dalla sezione «ASI - richiesta di rimborso» presente nella home page del sito Emapi. Al modulo di richiesta deve essere allegata la documentazione da spedire alla casella postale. L'importo del rimborso varia a seconda della prestazione e viene effettuato entro 40 giorni dal ricevimento della domanda di rimborso.

Per ulteriori informazioni su adesioni, tipologie di coperture, versamenti e contributi è possibile telefonare al numero verde 848.88.11.66 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30).

Progetto donna. Oltre al piano sanitario integrativo, fino al 31 dicembre 2022 i consulenti finanziari potranno richiedere ancora molte delle numerose prestazioni assistenziali che Enasarco ha messo a disposizione

dei propri iscritti per l'anno 2022. In particolare, le consulenti finanziarie in attività potranno richiedere, fino al 31 dicembre 2022, un contributo pari all'80% della spesa sostenuta, nel limite massimo di 600 euro annui, per effettuare esami che consentono lo screening di tumori tipicamente femminili (Pap test, ecografia transvaginale, ecografia mammaria, mammografia, test HPV e colonscopia).

La richiesta dei contributi dovrà essere effettuata esclusivamente online, attraverso l'area riservata sul sito ufficiale di Enasarco, caricando tutta la documentazione che è richiesta nelle pagine web collegate al tema.

Per ulteriori informazioni su modalità di presentazione delle domande, requisiti, contributi e scadenze di tutti i contributi, visitare il Programma delle prestazioni assistenziali sul sito www.enasarco.it. (riproduzione riservata)

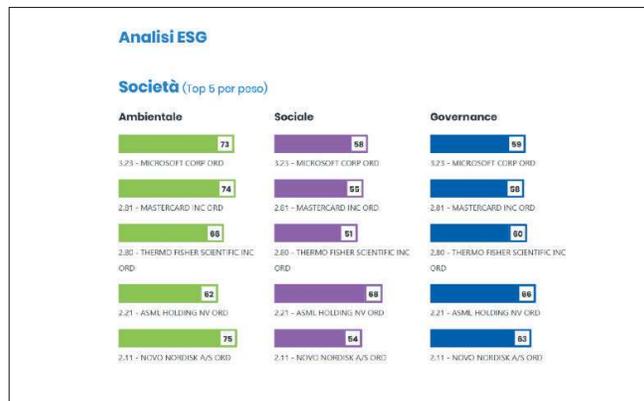
a cura del Centro Studi
e Ricerche Anasf

Portafogli al vaglio Esg

Il Centro Studi e Ricerche Anasf ha analizzato, attraverso la piattaforma Physis, gli score Esg di un investimento diversificato

Con la crescente attenzione da parte di molti investitori verso le tematiche ESG, sensibilizzata anche grazie alla costante informazione operata dai consulenti finanziari, il settore ha assistito al lancio sul mercato di specifiche piattaforme dedicate all'analisi e alla selezione di strumenti finanziari rispondenti ai criteri ESG/SRI. In particolare, la piattaforma Physis Investment, per la quale è attiva una convenzione per i soci Anasf, offre ai consulenti finanziari la possibilità di effettuare l'analisi di portafogli e la ricerca di titoli e fondi sulla base di diversi criteri. Abbiamo effettuato l'analisi di un portafoglio composto da sicav, equity (53,69%), cash (22,79%), governative bonds (9,42%), corporate bonds (7%), crediti strutturati (2,64%), diversificato in varie valute come dollaro (45,71%) ed euro (11,40%) e altre quali la sterlina inglese, corona danese e lo yen giapponese.

L'analisi svolta sul portafoglio visualizza tutte le informazioni relative ai temi ESG/SRI, oltre ai dati finanziari. In dettaglio, la piattaforma permette di generare un report in formato pdf con i dati relativi alla sostenibilità, alle attività controverse, in sintesi e in dettaglio, e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il relativo peso di contribuzione. Per i criteri Esg si riporta, relativamente al portafoglio analizzato, la sezione contenuta nel report in pdf nella figura seguente, che fotografa le cinque aziende con il maggior peso per singolo criterio «Ambientale», «Sociale» e di «Governance» presenti nel portafoglio, con l'indicazione del peso e dello score di impatto per ognuno.



La piattaforma Physis rileva che, come riportato dall'immagine in pagina, rispetto al portafoglio preso in esame, Microsoft presenta uno score di 73 nel criterio Ambientale, di 58 nel criterio Sociale e di 59 nel criterio di Governance, laddove il massimo punteggio ottenibile è 100, con un peso sul totale di portafoglio pari a 3,23%. Utilizzando la piattaforma, che analizza tutti i comparti delle sicav e consente di visualizzare tutti i titoli presenti nel portafoglio con i relativi pesi percentuali e il relativo score all'interno del criterio, è anche possibile ordinare l'elenco dei titoli per score. Inserendo questo filtro, in ordine decrescente, al portafoglio considerato sopra, viene visualizzato il titolo «Nvidia corp ord.», un'azienda tec-

nologica statunitense, con uno score di 87 nel criterio Ambientale, 88 nel criterio Sociale e 87 nel criterio Governance. Gli score di «Nvidia», ad esempio, confrontati con gli score degli altri titoli presenti nella tabella in figura, risultano essere più aderenti ai criteri ESG rispetto alle top five. Utilizzando sempre lo stesso criterio, questa volta in ordine crescente, si evidenziano, per esempio, i titoli che non hanno comunicato nessuno score associato a uno o più criteri. Tramite tale ordinamento è dunque possibile visualizzare anche i titoli senza score e decidere di escludere eventualmente dal portafoglio quelli che non hanno alcuno score ESG.

Le funzionalità della piattaforma sono solo un esempio delle potenzialità: è possibile visualizzare anche gli indicatori di impatto, come l'efficienza energetica e il cambiamento climatico e la percentuale di aziende non presenti nei criteri. Dall'analisi dei dati forniti, il consulente finanziario è in grado di selezionare e rimuovere i titoli che potrebbero pregiudicare la qualità del portafoglio, in modo da soddisfare le preferenze di sostenibilità dei clienti. Essendo in costante aumento la necessità di ottenere rendimenti attraverso realtà che prediligono investimenti senza trascurare i criteri ESG, l'utilizzo di tali piattaforme è sempre più diffuso nell'attività del consulente finanziario, poiché lo affiancano nel selezionare ed analizzare i prodotti del mercato mobiliare che rispettano determinati requisiti, consentendo di includere o escludere i titoli con un livello di score basso, medio o alto, contribuendo, così, ad alimentare una finanza «pulita» e generare profitti in modo sostenibile. L'acronimo ESG si riferisce a tre aree principali, precisamente Environmental (ambiente), Social (società) e Governance. E fa riferimento a un insieme specifico di criteri come l'impegno ambientale, il rispetto dei valori aziendali e se un'azienda agisce con accuratezza e trasparenza o meno. Per i soci Anasf, la tariffa mensile per avere accesso alla piattaforma Physis Investment, ha un costo che varia da €20 a €280 in base al piano scelto. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.anasf.it, alla sezione «Convenzioni».

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Il futuro in mano

Anasf è tornata tra i banchi dell'università con i Career day 2022 per presentare, da Foggia a Lecce, la professione di consulente finanziario

di Eleonora Pasetti

A novembre Anasf ha svolto due Career day in Puglia per incontrare gli studenti, l'8 novembre a Lecce presso l'Università del Salento e il 22 novembre all'Università di Foggia.

Sono numerosi coloro che hanno partecipato, a testimonianza del fatto che l'impegno dell'Associazione per la formazione e il ricambio generazionale della professione si sta muovendo nella giusta direzione, con un coinvolgimento attivo e partecipativo dei giovani studenti e aspiranti consulenti finanziari.

Lo scopo dei Career day Anasf è quello di presentare la professione di consulente finanziario in tutte le sue sfumature e caratteristiche, spiegandone le opportunità e gli aspetti più rilevanti. L'argomento di partenza è quello dei fondamenti della professione e dei suoi valori principali, come l'impegno sociale, per poi proseguire con un riassunto delle tappe storiche che hanno portato al riconoscimento della categoria e una spiegazione della struttura normativa, sia a livello europeo che italiano, della figura del consulente finanziario. Vengono illustrati anche i requisiti necessari per di-



ventare professionista del risparmio, le modalità di svolgimento della prova valutativa per l'iscrizione a Ocf - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari e l'esercizio - in concreto - della professione, dal rapporto con gli intermediari alle forme contrattuali. La presentazione si concentra poi sull'analisi pratica delle fasi del ciclo della consulenza finanziaria: l'anamnesi, la diagnosi, la prescrizione, la presentazione e il monitoraggio. Successivamente si analizza il tema

degli economics, il contesto attuale della professione, tra ricambio generazionale e gender gap, per poi concludere con lo scenario dell'evoluzione della consulenza finanziaria, che si prospetta per i prossimi anni, con l'ausilio di analisi supportate da grafici rappresentativi dell'andamento della professione e ricerche di settore.

In occasione del Career day dell'8 novembre, l'Associazione ha incontrato i giovani studenti dell'Università del Salento presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia,



con l'intervento di Fabio Di Giulio, responsabile formazione dei CF e rapporti con le Università del Comitato Esecutivo Anasf e, in rappresentanza del Comitato territoriale Anasf della Puglia, il coordinatore Paolo Lepore, il responsabile educazione finanziaria Nicola Petruzzelli e il consigliere Agostino Roberto Sergi. Tra i relatori anche Paolo Cucurachi, professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari Dipartimento di Scienze dell'Economia Università del Salento.

L'incontro del 22 novembre presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia è stato tenuto da Luigi Conte, presidente Anasf, Paolo Lepore, coordinatore territoriale Anasf in Puglia, Nino Navigato, coordinatore territoriale Anasf in Basilicata e Cosimo Petronelli, consigliere nazionale Anasf, con i saluti di Stefano Dell'Atti, Giampiero Maci ed Elisabetta D'Apollito, rispettivamente professore ordinario e professori associati di Economia degli intermediari finanziari. (riproduzione riservata)

All'Università di Teramo il corso di laurea per cf

Anasf da sempre pone impegno, attenzione e dedizione alle attività di formazione e di educazione finanziaria dedicate ai cittadini, avvicinando i risparmiatori di oggi e di domani al mondo della finanza e, allo stesso tempo, ponendo un occhio di riguardo a quei giovani che saranno consulenti finanziari del futuro.

Anche quest'anno prosegue la collaborazione tra Anasf e l'Università degli Studi di Teramo per promuovere il corso di laurea triennale in Economia con indirizzo Consulente finanziario, un percorso di studi mirato alla formazione specifica del profilo di consulente finanziario in Italia. Una professione che - come afferma il presidente Anasf Luigi Conte - «evidenzia come i consulenti finanziari esaltino la capacità e la responsabilità sociale di interpretare il ruolo di guida che orienta i processi e il cambiamento, accompagnando e affiancando i risparmiatori nel prendere decisioni razionali, sviluppando una consapevolezza economico-finanziaria nella gestione attiva dei propri risparmi sempre più elevata».

Il corso di studi prevede un primo anno caratterizzato da insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi economici come economia aziendale, microeconomia, matematica, gestione d'impresa e diritto privato, mentre tra gli esami di specializzazione, da sostenere nel secondo e terzo anno, figurano insegnamenti più specifici per la professione di consulente finanziario come diritto previdenziale e assicurativo, diritto ed economia dei mercati e degli intermediari finanziari, teoria del portafoglio finanziario, tecniche di analisi e utilizzo dei dati, crisi finanziaria d'impresa e strategie di risanamento, ma anche neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali.

Il percorso universitario è ideato per giovani neodiplomati, come anche per professionisti già in attività che desiderino completare e arricchire la propria formazione. Per permettere agli studenti lavoratori di seguire e completare gli studi nel modo più agevole possibile, l'Università ha introdotto per l'anno accademico 2022/2023 attività didattiche, per gli insegnamenti del primo, secondo e terzo anno, caratterizzate da modalità di apprendimento ideali per conciliare il lavoro allo studio con lezioni registrate on-demand e lezioni serali online. Vengono, inoltre, riconosciuti ai consulenti finanziari in attività otto crediti formativi (cfu) di tirocinio e altri quattro cfu in caso di ulteriori corsi formativi svolti. Se si dovesse, infine, avere la necessità di riconoscere esami sostenuti in progressive carriere universitarie, è possibile ottenere dall'Ateneo di Teramo una pre-valutazione personalizzata degli stessi, previo invio dell'elenco completo o del certificato degli esami sostenuti. L'Associazione, partner del progetto fin dalla sua nascita, riserva agli associati e ai relativi coniugi, conviventi e figli la possibilità d'iscriversi al primo anno usufruendo di uno sconto pari al 30% sui contributi universitari annuali. Le agevolazioni economiche del secondo e terzo anno sono assicurate a condizione che lo studente consegna per ogni anno accademico d'iscrizione - entro il 30 settembre dell'anno successivo - almeno 36 crediti formativi (cfu), nel caso di frequentatore a tempo pieno, o 18 cfu nel caso di studente a tempo parziale. Per poter usufruire delle agevolazioni sopra indicate lo studente non deve risultare fuori corso. Per maggiori dettagli sul corso sono disponibili ulteriori informazioni sul sito www.unite.it

A dicembre in agenda gli esami dell'OCF

Le ultime date disponibili per l'anno 2022 del secondo appello della sessione V della prova valutativa a distanza per l'iscrizione a Ocf - l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari sono dal 12 al 16 dicembre e il 19 e 20 dicembre, come da comunicazione ufficiale del bando pubblicato sul sito dell'Organismo www.organismocf.it.

La preparazione richiesta per il superamento della prova verte su nozioni di matematica finanziaria e di economia del mercato finanziario; sulla pianificazione e la finanza comportamentale e su nozioni di diritto di diversi settori dal diritto tributario, a quello commerciale, privato, previdenziale e assicurativo.

La prova valutativa è composta da un esame scritto, della durata complessiva di 85 minuti, con l'assegnazione a ciascun candidato di un questionario composto da 60 quesiti totali a risposta multipla, di cui 40 quesiti da due punti, nei quali rientrano 12 quesiti pratici, e 20 da un punto. I candidati dovranno scegliere la risposta che ritengono corretta tra le quattro soluzioni proposte per ogni quesito.

Al candidato che risponde in modo corretto a tutte le domande è attribuito il punteggio di 100/100. La prova valutativa si intende superata con un punteggio non inferiore a 80/100.

Sono ammessi all'esame tutti gli aspiranti consulenti finanziari che possiedono un personal computer dotato di dispositivo di rilevazione audio, voce e video e di una connessione internet. Il candidato può - allo stesso modo - usufruire di un dispositivo mobile dotato di telecamera, con preventiva installazione ed esecuzione della apposita applicazione installabile sia su dispositivi Android che Apple iOS.

In entrambi i casi, a prescindere dal dispositivo tecnologico utilizzato, è fondamentale che la connessione internet sia stabile.

Per supportare i candidati nell'esercitazione in vista della prova scritta l'Organismo, all'interno dell'area riservata "Aspiranti Consulenti", mette a disposizione strumenti per la preparazione dell'esame: un database con i 5.000 quesiti ufficiali, le simulazioni dell'esame e una piattaforma eLearning.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Persona o Avatar?

Nella consulenza finanziaria, come in tutte le relazioni vitali, il contatto reale non potrà mai essere sostituito da simulazioni e ambienti virtuali

di Nicola Ronchetti*

Nel momento in cui si certificano le competenze delle persone e in particolare dei professionisti della gestione del risparmio, le relazioni umane sono centrali, tra docenti e discenti, tra clienti e professionisti, tra professionisti e mandanti. La persona è al centro delle dinamiche che spingono un professionista ad accrescere le sue competenze, a certificarle e, infine, a valorizzarle nella relazione con i suoi clienti in un processo ricorsivo che consolida al contempo fiducia e conoscenza.

La crescita dell'interesse per il Metaverso ha subito una forte accelerazione durante la pandemia, in quanto le costrizioni imposte dal distanziamento sociale e il tempo passato isolati a casa durante i lockdown hanno scatenato un forte bisogno di prossimità e di interazione tra individui fisicamente distanti. C'è chi stima che nel 2026 almeno una persona su quattro della popolazione mondiale

passerà almeno un'ora al giorno nel Metaverso, il cui mercato a livello globale potrebbe superare il trilione di dollari nei prossimi tre anni.

Sebbene le regole e i potenziali scenari siano tuttora in divenire, il mondo finanziario e bancario non può esimersi dal considerare al Metaverso come uno dei canali possibili nella propria strategia: alcune delle più importanti banche e reti di consulenza finanziaria italiane stanno studiando e implementando lo sbarco sul Metaverso. Pensare a un'interazione cliente-banca-consulente è lecito o è pura fantasia? Quali le modalità d'uso e quali i potenziali utenti? Quali eventuali minacce o opportunità per i consulenti finanziari? Per rispondere a questi interrogativi FINER Finance Explorer ha condotto per EFPA Italia una ricer-

ca che ha coinvolto 5.570 professionisti (consulenti finanziari e private banker) e 9.710 investitori finali (affluent, upper affluent e private).

Il Metaverso attrae le nuove generazioni di clienti offrendo opportunità di crescita che il mondo reale, limitato dalle disponibilità di risorse, non può più permettere: per chi è nato tra il 1980 e il 2005, ne prefigura un utilizzo come luogo possibile dove fare acquisti, interagendo con la propria identità digitale.

La ricchezza in Italia è però ancora saldamente nelle mani dei boomers (nati tra il 1940 e il 1964) ed è quindi fondamentale comprendere che le opportunità nel prossimo futuro vadano colte sia per difendere le proprie quote di mercato che per attrarre le nuove generazioni. L'età media dei clienti private e HNWI in

Italia è di 70 anni e non accenna a diminuire; oltre il 60% degli individui più abbienti deve la sua ricchezza a un'attività imprenditoriale familiare mediamente giunta alla quarta generazione.

Ad oggi solo il 22% degli investitori finali sa cosa è il Metaverso: tra questi i più informati sono i clienti private (27%) e i 40enni (34%). La conoscenza deriva per lo più da un'esperienza d'uso in settori non legati al mondo della finanza: intrattenimento (33%), gaming (29%), educazione (19%).

La prefigurazione d'uso del Metaverso nell'ambito della finanza varia per generazione sia tra i professionisti che tra i loro clienti. Tra i consulenti finanziari e private banker il 41% dei 40enni ritiene che sarà un canale di possibile interazione con i clienti, i

clienti 40enni convergono su questa prospettiva nel 37% dei casi.

Unanime - sia tra i clienti (85%) che tra i professionisti (89%) - la convinzione che oggi la consulenza finanziaria si debba basare esclusivamente su interazioni personali reali e non mediate da piattaforme digitali. Tuttavia il 64% dei professionisti e il 66% dei clienti è interessato ad approfondire l'argomento prefigurandone un uso informativo e formativo in ambito finanziario.

Il clamoroso tonfo di Meta che ha perso in poche settimane il 75% del suo valore di borsa e che lascerà a casa oltre 11.000 dipendenti è un chiaro segnale che le relazioni personali non possono essere sostituite da un avatar. (riproduzione riservata)

* Founder e ceo Finer Finance Explorer

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Risparmio privato, ecco il vero Pnrr

Come si fa a battere l'inflazione? Finché si trova a zero, come lo è stata negli ultimi anni, o al famoso e fisiologico tasso del 2% fissato come obiettivo dalla Bce, l'obiettivo è alla portata. Quando si attesta al 10% o supergiù, come sta avvenendo quest'anno, essa si trasforma in un incubo, soprattutto nel breve periodo. Sappiamo che il rialzo dei tassi, che si accompagna alle tensioni inflattive per cercare di frenarle, penalizza le borse e i bond già in circolazione. Ma anche tenere i soldi sul conto corrente o sui conti di deposito, soluzioni che possono dare ben poco rispetto alla perdita di potere d'acquisto del contante, non è la mossa migliore. Su tempi più lunghi è noto invece che i beni reali sono quelli più in grado di contrastare il deterioramento del valore dovuto all'inflazione, quindi azioni delle imprese, oppure case e terreni, entrambi asset in grado di offrire, di norma, anche un flusso di cassa: dividendi se si tratta di buone aziende; canoni di locazione se si trovano, per immobili e terreni, locatari affidabili nei pagamenti.

Ma se si torna a ragionare sul breve termine, qual è la situazione che ci si trova ad affrontare? Gli spazi di manovra per gli aiuti a famiglie e imprese sono limitati. Il governatore della Banca d'Italia è stato chiaro in occasione della 98esima giornata mondiale del risparmio. In vista del prossimo pacchetto di aiuti che il governo varerà per sostenere famiglie e imprese contro il caro-energia, Ignazio Visco ha ricordato che l'Italia non può permettersi di aumentare ancora il debito pubblico, soprattutto nell'attuale situazione di incertezza che vede tutte le previsioni di crescita orientate al ribasso causa il delicatissimo contesto geopolitico. Pertanto i margini per l'erogazione di sostegni «saranno verosimilmente molto

più limitati che negli ultimi due anni», ha detto il governatore, per quanto interventi «temporanei e mirati, destinati ai nuclei e ai comparti produttivi in maggiore difficoltà, potranno aiutare a contenere la riduzione dei redditi reali e le pressioni sull'inflazione».

Il peggioramento delle prospettive di crescita «è diffuso su scala globale» e anche in Italia i rischi sono orientati a un aumento. L'Italia però beneficia - più di altri - del forte impulso assicurato dalle ingenti risorse rese disponibili per gli investimenti e le riforme previsti nel Pnrr. La realizzazione di questo piano, ambizioso ma realistico, potrà tradursi in un rafforzamento significativo del potenziale di crescita dell'economia. I finanziamenti ricevuti dall'Italia per il Pnrr ammontano già a 46 miliardi e a breve ne verranno erogati altri 21, sotto forma sia di trasferimenti sia di prestiti a basso costo.

Soprattutto agli investimenti pubblici potrà associarsi la forza dell'investimento privato, fondata sul necessario alimento del risparmio, che le famiglie italiane hanno laboriosamente accumulato anche in questi ultimi tempi, particolarmente duri. Risparmio che ora rischia di vanificarsi in gran parte per effetto dell'inflazione, se non sarà oculatamente investito, con il supporto anche dei consulenti finanziari. Nella speranza di veder terminare il conflitto in corso, che sarebbe il miglior modo per ridare serenità a risparmiatori e mercati, non resta che impostare una strategia d'investimento che si affidi alla capacità di tenuta dei beni reali. La controprova? La disfatta in corso delle criptovalute, che a dispetto del grande successo riscosso fino a poco tempo fa, ora mostrano tutto il loro grado di irrealtà. (riproduzione riservata)

Pensioni, cosa accadrà nel 2023

di Leonardo Cologna

Nel 2023, al posto di Quota 102, in scadenza il 31 dicembre, ci sarà Quota 103 e, per evitare lo "scalone" dei 67 anni, si potrà anticipare il pensionamento avendo 62 anni accompagnati da 41 di contributi. Quota 103, spiegano governo e maggioranza, è concepita come una norma-ponte, valida solo per il 2023, in attesa di una riforma più strutturale. Previsto anche un incentivo, pari a una decontribuzione del 10%, per chi, raggiunti i requisiti per la pensione, decida di restare al lavoro.

Indicizzazione. La bozza del disegno di Legge di Bilancio contiene anche l'ipotesi di riduzione dell'indicizzazione delle pensioni al costo della vita. Nulla cambia per gli assegni Inps fino a 4 volte il minimo, circa 2.100 euro al mese. Per questi la cosiddetta perequazione sarà pari al 100% dell'inflazione. Per le pensioni tra quattro e cinque volte il minimo (circa 2.700 euro) scende invece dal 90% al 75% o al 50%, secondo le diverse ipotesi, e poi ancora di più per gli assegni superiori a cinque volte. Si tratta quindi di un parziale taglio che andrà ad incidere sui trattamenti medio-alti. Le pensioni minime, invece, saranno indicizzate al 120% e saliranno intorno a 580 euro. Opzione donna è stata proroga-

ta con modifiche in base al numero dei figli. Le lavoratrici potranno andare in pensione a 58 anni se hanno due o più figli, a 59 anni se il figlio è uno e a 60 anni se non hanno figli.

Ape sociale è stata prorogata. Ai lavoratori che al compimento del requisito anagrafico dei 63 anni vi aderiscono, è riconosciuta un'indennità, per una durata pari al periodo intercorrente tra la data di accesso al beneficio e il conseguimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia, 67 anni. L'indennizzo è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione (non soggetta a rivalutazione) e non può superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro.

Giovani penalizzati. La generazione tra il 1985 e il 1987, specie coloro che lavorano in proprio come consulenti finanziari, con questo sistema pensionistico e senza possibilità di accesso a forme di pensione anticipata, dovrà attendere oltre i 70 anni. I consulenti finanziari potrebbero avere accesso alla pensione di vecchiaia a 67 anni, cui va aggiunto l'incremento legato all'aspettativa di vita (si prevede tre anni e 10 mesi in più nel 2050) e il ritardo per la finestra, altri tre mesi.

Per maggiori informazioni visitare l'area previdenziale del sito Anasf.